

Numeri Reeli

1.

L'insieme \mathbb{R} dei numeri reali è dotato delle operazioni $+$ (somme) e \cdot (prodotto), e di una relazione d'ordine \leq . Pensiamo dunque ai reali come a una struttura $(\mathbb{R}; +; \cdot; \leq)$.

Estendono i numeri razionali, nel senso che $\mathbb{Q} \subseteq \mathbb{R}$. Valgono le seguenti proprietà.

(S0) $+$: $\mathbb{R} \times \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ è ben definita; cioè
 $\forall a, b \in \mathbb{R} : a + b \in \mathbb{R}$

(S1) [proprietà associativa]. $\forall a, b, c \in \mathbb{R} : (a + b) + c = a + (b + c)$

(S2) [elemento neutro]. $\exists 0 \in \mathbb{R} \quad \forall a \in \mathbb{R} : a + 0 = 0 + a = a$

(S3) [elemento inverso]. $\forall a \in \mathbb{R} \quad \exists -a \in \mathbb{R} : a + (-a) = (-a) + a = 0$

(S4) [proprietà commutativa]. $\forall a, b \in \mathbb{R} : a + b = b + a$

(S0)-(S4) s'esprimono dicendo che $(\mathbb{R}, +)$ è un gruppo commutativo.

(P0) \cdot : $\mathbb{R} \times \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ è ben definita; cioè
 $\forall a, b \in \mathbb{R} : a \cdot b = b \cdot a$

(P1) $\forall a, b, c \in \mathbb{R} : (a \cdot b) \cdot c = a \cdot (b \cdot c)$

(P2) $\exists 1 \in \mathbb{R} \quad \forall a \in \mathbb{R} : a \cdot 1 = 1 \cdot a = a$

(P3) $\forall a \in \mathbb{R} \quad a \neq 0 \Rightarrow (\exists a^{-1} \in \mathbb{R} : a \cdot a^{-1} = a^{-1} \cdot a = 1)$

(P4) $\forall a, b \in \mathbb{R} : a \cdot b = b \cdot a$

Quindi $(\mathbb{R} - \{0\}, \cdot)$ è un gruppo commutativo.

(SP) [proprietà distributiva].

$\forall a, b, c \in \mathbb{R} : (a + b) \cdot c = a \cdot c + b \cdot c$

(S0)-(S4), (P0)-(P4), (SP) s'esprimono dicendo che $(\mathbb{R}; +; \cdot)$ è un campo

Esempio di utilizzo delle proprietà di campo.

10

Tesone. $\forall a \in \mathbb{R}: a \cdot 0 = 0$

Dim. $a \cdot 0 \stackrel{(S2)}{=} a \cdot (0+0) \stackrel{(SP)}{=} a \cdot 0 + a \cdot 0, \quad (\ast)$

ma poiché esiste $-(a \cdot 0)$ (per (S3)):

$$\begin{aligned} 0 &\stackrel{(S3)}{=} -(a \cdot 0) + a \cdot 0 \stackrel{(\ast)}{=} -(a \cdot 0) + [a \cdot 0 + a \cdot 0] \\ &\stackrel{(S1)}{=} [-(a \cdot 0) + a \cdot 0] + a \cdot 0 \stackrel{(S3)}{=} 0 + a \cdot 0 \stackrel{(S2)}{=} a \cdot 0. \end{aligned}$$

Cioè, $0 = a \cdot 0$, come volevamo mostrare. \square

Abbiamo usato (S1), (S2), (S3), (SP)
e, implicitamente, (S0) e (P0).

Simbolo di fine dimostrazione

(O1) $\forall a, b \in \mathbb{R}: a \leq b \text{ o } b \leq a$

(O2) $\forall a, b \in \mathbb{R}: a \leq b \text{ e } b \leq a \Rightarrow a = b$

(O3) $\forall a, b, c \in \mathbb{R}: a \leq b \text{ e } b \leq c \Rightarrow a \leq c$

(O1)-(O3) dicono che \leq è una relazione d'ordine totale. Poniamo $a > 0 \Leftrightarrow a \geq 0 \text{ e } a \neq 0$.

Da (O1) segue che $\forall a \in \mathbb{R}: a \leq a$.

(OS) $\forall a, b, c \in \mathbb{R}: a \leq b \Leftrightarrow a+c \leq b+c$

(OP) $\forall a, b, c \in \mathbb{R} \text{ con } c > 0: a \leq b \Leftrightarrow a \cdot c \leq b \cdot c$

Esempio di utilizzo delle proprietà d'ordine.

Proprietà. $\forall a, b \in \mathbb{R}: a \geq 0 \text{ e } b \geq 0 \Rightarrow a \cdot b \geq 0$.

Dim. ~~caso~~ Se $b = 0: 0 \leq 0 = a \cdot 0$

Se $b > 0$, allora $0 \leq a \Rightarrow 0 = 0 \cdot b \leq a \cdot b \quad \square$

Le proprietà viste sinora, (S0)-(S4) e (P0)-(P4) e (SP)

e (O1)-(O3) e (OS) e (OP), dicono che

$(\mathbb{R}; +; \cdot; \leq)$ è un campo ordinato

Le proprietà viste finora valgono anche per \mathbb{R} . 1

Def. Si è $A \subseteq \mathbb{R}$ un insieme di numeri reali. Diciamo che $M \in \mathbb{R}$ è un maggiorante di A se

• $\forall a \in A : a \leq M$.

Diciamo che A è superiormente limitato se ha un maggiorante.

Analogamente, $m \in \mathbb{R}$ è un minorente di A se $\forall a \in A : a \geq m$ e, se un minorente di A esiste, diciamo che A è inferiormente limitato. A è limitato se è inferiormente e superiormente.

Def. Si è $A \subseteq \mathbb{R}$ e $M \in \mathbb{R}$. M è il massimo di A se

(i) $\forall a \in A : a \leq M$ (M è maggiorante di A)
(ii) $M \in A$. Scriviamo $M = \text{MAX } A$

Analogamente, $m \in \mathbb{R}$ è il minimo di A se

(i) $\forall a \in A : a \geq m$ e (ii) $m \in A$. Scriviamo $m = \text{MIN } A$

Esempio. Non tutti gli insiemi superiormente limitati hanno massimo. Per esempio,

$A = (0, 1) := \{x \in \mathbb{R} : 0 < x < 1\}$
non ha massimo.

dim. Si è $M \in \mathbb{R}$ un maggiorante di A .

Quindi $M \geq \frac{1}{2} > 0$ poiché $\frac{1}{2} \in A$.

Se $0 < M < 1$, allora $M < \frac{M+1}{2} < 1$ e quindi

(a) $\frac{M+1}{2} \in (0, 1)$ e (b) M non è un maggiorante di A .

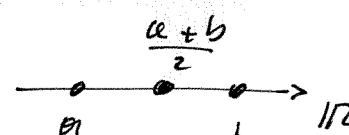
Ne segue che $M \geq 1$, quindi che $M \notin A$.

Cioè, se M soddisfa (i), allora non soddisfa (ii):

A non ha massimo ■

Una proprietà usata nella dimostrazione sarà di essere enunciata a parte.

(D) Tdensità. $\forall a, b \in \mathbb{R} : a < b \Rightarrow \exists c \in \mathbb{R}$ t.c. $a < c < b$.

Def. Considero $c = \frac{a+b}{2}$, il punto medio dell'intervallo $[a, b]$: 

ci serve uno strumento più flessibile.

Def. Sia $A \subseteq \mathbb{R}$. Diciamo che $M \in \mathbb{R}$ è l'estremo superiore di A , e lo scriviamo

~~esiste~~ $M = \sup A,$

se (i) $\forall a \in A : a \leq M$ (M è maggiorante di A)

(ii) $\forall N \in \mathbb{R} : N$ è maggiorante di $A \Rightarrow N \geq M$ (M è il minimo dei maggioranti).

Analogamente, $m \in \mathbb{R}$ è l'estremo inferiore di A ,

~~scritto~~ $m = \inf A,$

se (i) m è minorante di A e (ii) $\forall n$ minorante di $A \Rightarrow n \leq m$ (m è il massimo dei minoranti).

Esempio. $\sup(0, 1) = 1 ; \inf(0, 1) = 0.$

Oss. $\exists \max A = M \in \mathbb{R} \Rightarrow \exists \sup A = \max A.$

(C) [completatezza]. $\forall A \subseteq \mathbb{R} : \text{se } A \text{ è superiormente limitato, allora } \exists \sup A \in \mathbb{R}.$

Note Bene. Le proprietà (C) non vale in \mathbb{Q} : è uno specifico attributo dell'insieme dei numeri reali.

Chiusiamo con un ultima proprietà di base.

(A) [Proprietà di Archimede].

$\forall a, b \in \mathbb{R} : 0 < a < b \Rightarrow \exists n \in \mathbb{N} \text{ t.c. } na > b.$

La struttura $(\mathbb{R}; +; \cdot; \leq)$ è ~~definita~~
characterizzata dal fatto che $\mathbb{Q} \subseteq \mathbb{R}$ e che
valgono le proprietà:

- (S0)-(S4); (P0)-(P4); (SP); (O1)-(O3); (OS); (OP);
(D); (C); (A).

Tutte queste proprietà, tranne (C), valgono
anche per $(\mathbb{Q}; +; \cdot; \leq)$.

Nei numeri reali valgono alcune proprietà che non
valgono in \mathbb{Q} .

Trovare l'esistenza della radice n-esima. Sia $n \in \mathbb{N}, n \geq 2$
 $\forall b \in \mathbb{R}, b > 0 \Rightarrow \exists! x \in \mathbb{R}, x > 0$ t.c.

$$x^n = b$$

Df. Scriviamo $x = \sqrt[n]{b} = b^{1/n} > 0$: x è la radice n-esima
di $b > 0$.

Df. Se $b > 0$ e $\frac{m}{n} \in \mathbb{Q}$ con $m \in \mathbb{Z}$ e $n \in \mathbb{N}, n > 0$:

$$\text{definiamo } \forall b > 0: b^{\frac{m}{n}} := (\sqrt[n]{b})^m = \sqrt[n]{b^m}.$$

Proprietà delle potenze. (0) $\forall p \in \mathbb{Q}: 1^p = 1$.

$$(1) \forall a > 0, a \in \mathbb{R} \quad \forall p, q \in \mathbb{Q}: a^{p+q} = a^p \cdot a^q$$

$$(2) \forall a > 0, a \in \mathbb{R} \quad \forall p, q \in \mathbb{Q}: (a^p)^q = a^{p \cdot q}$$

$$(3) \forall a, b > 0; a, b \in \mathbb{R} \quad \forall p \in \mathbb{Q}: (ab)^p = a^p \cdot b^p$$

$$(4) \forall 0 < a < b; a, b \in \mathbb{R} \quad \forall p \in \mathbb{Q}: p > 0 \Rightarrow a^p < b^p$$

$$(5) \forall 0 < a < b; a, b \in \mathbb{R} \quad \forall p \in \mathbb{Q}: p < 0 \Rightarrow a^p > b^p$$

$$(6) \forall a \in (0, 1) \quad \forall p, q \in \mathbb{Q}: p < q \Rightarrow a^p > a^q$$

$$(7) \forall a > 1, a \in \mathbb{R} \quad \forall p, q \in \mathbb{Q}: p < q \Rightarrow a^p < a^q$$

Possiamo estendere la definizione di potenze alle esponenti $p \in \mathbb{Q}$ a esponenti $c \in \mathbb{R}$

10

Teorème - Definizione.

(*) Sia $a > 1$, $\varrho \in \mathbb{R}$ e $c \in \mathbb{R}$, $c > 0$. Allora esiste

$$b := \sup \{ a^p : p \in \mathbb{Q}, 0 \leq p < c \}.$$

~~Sia $a > 1$, $\varrho \in \mathbb{R}$~~ Definiamo in tal caso:

$$\boxed{b = a^c}$$

Se $a > 1$; $a \in \mathbb{R}$; $d < 0$ e $c \in \mathbb{R}$, poniamo

$$a^d = \frac{1}{a^{-d}}$$

Se $0 < a < 1$ e $c \in \mathbb{R}$, poniamo

$$a^c = [(a^{-1})^c]^{-1}.$$

Per le potenze così definite valgono le proprietà (1)-(7).

Teorème - Definizione (di logaritmo).

Sia $a > 1$. Allora $\forall b > 0 \exists c \in \mathbb{R}$:

$$b = a^c$$

Poniamo $c = \log_a b$.

Valgono le proprietà:

(1) $\forall a > 1 \forall b, c > 0$: $\log_a(b \cdot c) = \log_a b + \log_a c$

(2) $\forall a > 1 \forall b > 0 \forall x \in \mathbb{R}$: $\log_a(b^x) = x \cdot \log_a b$

(3) $\forall a > 1 \forall 0 < b < c$: $\log_a b < \log_a c$

(4) $\forall a, b > 1 \forall c > 0$: $\log_a b \cdot \log_b c = \log_a c$.